



BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI COLLATERALI ALLA MOSTRA “MADDALENA. IL MISTERO E L’IMMAGINE”

Premessa e finalità

Come già avvenuto nelle passate edizioni, la Fondazione intende valorizzare non solo l’evento espositivo dal tema “*Maddalena. Il mistero e l’immagine*”, in programma presso i Musei San Domenico dal 4 marzo al 26 giugno 2022, ma anche l’intero patrimonio culturale della comunità, sollecitando l’associazionismo e gli enti coinvolti affinché si rendano ideatori e protagonisti di interventi e iniziative culturali di pregio volti a metterlo pienamente in luce.

Si riporta una scheda dell’evento a cura del Direttore Generale Grandi Mostre, Gianfranco Brunelli:

MADDALENA IL MISTERO E L’IMMAGINE

Potremmo definire la mostra del 2022 ai Musei San Domenico di Forlì il racconto dei racconti.

Una figura emerge dal profondo della nostra storia. Quella di una donna misteriosa e travisata. Il suo nome è speciale in Israele. Myriam in ebraico, Maryam in aramaico, Maria in greco: il nome della sorella di Mosè. Distinta dalle altre e nota grazie a quel toponimo del luogo nel quale sarebbe nata: quella donna è Maria Maddalena.

In epoca ellenistica, Màgdala di Galilea era un piccolo centro romano-giudaico sulle sponde del lago di Tiberiade, dedito al commercio del pesce (il suo nome greco era Tarichea, da *tárichos*, pesce salato). Oggi quel centro, nel tempo scivolato sott’acqua, è riemerso con gli scavi archeologici del 1971. Una torre romana identificava la cittadina: in ebraico Màgdala, da *migdol*, significa torre.

Eppure questa figura avvolta nel mistero è collegata a eventi fondamentali riguardanti il racconto sulla vita e sulla morte di Gesù di Nazareth: la sua morte in croce, la sua sepoltura, la scomparsa del corpo, la sua annunciata resurrezione.

Discepola della prima ora, Maria Maddalena avrebbe seguito, con altre donne, Gesù dalla Galilea fino al Golgota. Stante il racconto dei vangeli canonici, da sola o citata con altre donne, la Maddalena è la prima a vedere la tomba vuota dove il profeta è stato deposto; l’unica a vedere due angeli; la prima a vedere il Signore risorto e a parlare con lui, forse a toccarlo. E’ lei dunque la prima testimone di un fatto inaudito. Prima degli apostoli. A lei, una donna, in un tempo nel quale la testimonianza delle donne non aveva neppure valore giuridico, il protagonista di quel che sarà il cristianesimo affida il suo messaggio fondamentale. Sulla sua parola poggia in certo modo la fede e il destino dei primi cristiani e delle prime comunità.

La sua figura attraversa anche gli scritti apocrifi e quelli gnostici dei primi secoli, i quali tanto contribuiranno, confondendone l’identità, a definirne il mistero.

A lei l'arte, la letteratura, il cinema hanno dedicato centinaia di opere e di eventi. L'arte soprattutto, ponendola al centro della propria produzione, e dando vita a capolavori che segnano, lungo la trama del tempo, l'arte stessa e i suoi sviluppi. Tutti gli artisti sono andati a lei: da Giotto a Caravaggio, da Botticelli a Tiziano, da Donatello a Crivelli a Signorelli, da Tintoretto a Rubens, da Canova ad Hayez, da Guttuso a Melotti, per dire di alcuni.

La sua fortuna figurativa testimonia il grande ascendente esercitato sull'immaginario collettivo. E come in uno specchio, ogni epoca l'ha guardata, guardandosi; l'ha contemplata, cercando l'ideale di sé; l'ha ammirata, riconoscendovi la propria immagine; l'ha sorvegliata e spiata, temendo di scoprire i propri vizi dentro le proprie virtù.

La mostra segue un percorso alquanto articolato: dai precedenti iconografici di epoca classica pre-cristiana, centrati sull'estetica del dolore, alle varianti sul tema che da Giotto vanno al tardogotico; ai ritratti della Maddalena come figura dell'Umanesimo quattrocentesco alle tensioni formali del Cinquecento, alla sensuale spiritualità del Seicento che individua nella peccatrice santa, nei temi della *vanitas*, del pentimento e dell'estasi la cifra della propria autorappresentazione. Al sublime, al Romantico, ai tratti che Mengs, Canova e Hayez affidano a una donna sola ed enigmatica; al Simbolismo ottocentesco che la vede pallida e perduta e alle espressioni novecentesche dove la figura di Maddalena è emblema della protesta, del dolore e dell'angoscia.

In questa singola donna si sono agglutinate e confuse nei secoli infinite altre figure femminili, ed ella è diventata volta a volta simbolo di peccato e di pentimento, di fedeltà e di sofferenza, di ossessione e di amore, di fecondità e di sapienza, di carnalità e di santità, di umanità e di protesta, creando una trama narrativa che, soprattutto attraverso l'arte, ne ha fatto l'"oscuro oggetto del desiderio" della nostra storia. E come in un gioco di sovraimpressioni, di figure interscambiabili – gioco di parole attraverso i volti; sovrapposizione di volti che danno vita a parole nuove – il moltiplicarsi dei significati lungo i secoli rende complessa sia la ricostruzione della formidabile galleria di immagini che l'hanno rappresentata e resa leggendaria, sia, ancor più, il ritrovamento – se mai sia possibile – della sua autentica identità.

Chi era davvero la Maddalena? E perché si è generata e sviluppata quella confusa, affascinante sequenza di rappresentazioni che hanno portato alla costruzione della sua sfaccettata e spesso contrastante identità?

Con lei l'arte si è confrontata trovando occasioni interpretative per ridefinire volta a volta sé stessa e rappresentare il sentimento del proprio tempo, fino a trasformarla in un mito.

L'esposizione forlivese del 2022 intende indagare, attraverso alcune delle più preziose e affascinanti opere d'arte – capolavori di ogni tempo, dal III sec. d.C. al Novecento – che l'hanno immaginata e figurata, il mistero irrisolto, che ancora ci inquieta e ci affascina, di una donna di nome Maria.

Gianfranco Brunelli

Destinatari ammissibili

Sono ammessi a presentare richiesta di contributo a valere sul presente Bando, secondo le modalità e procedure di cui al successivo paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti":

- a) gli enti aventi natura giuridica privata e senza scopo di lucro che possano dimostrare una comprovata esperienza in ambito culturale;
- b) gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- c) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di istruzione (primaria e secondaria).

È inoltre possibile la realizzazione di progetti condivisi attraverso la costituzione di reti di partenariato tra più soggetti non *profit* che possiedano i requisiti previsti dal Regolamento dell'attività istituzionale della

Fondazione. La richiesta dovrà essere comunque presentata da un solo ente capofila che obbligatoriamente dovrà essere un ente culturale, un ente ecclesiastico o un istituto scolastico.

Gli enti richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituiti da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Tipologie di intervento finanziabili

La Fondazione intende sostenere interventi mirati alla realizzazione di eventi culturali che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono riguardare:

- creazioni e rappresentazioni artistiche;
- iniziative in ambito teatrale, musicale e coreutico;
- eventi espositivi, installazioni e proiezioni;
- convegni, visite guidate, eventi di valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- progetti legati all'arte e all'uso di nuove tecnologie.

L'iniziativa oggetto della proposta progettuale (nonché i singoli eventi) dovrà essere realizzata nel periodo di apertura della mostra e pertanto dal 4 marzo al 26 giugno 2022.

Va inoltre precisato che le proposte progettuali dovranno necessariamente tenere conto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale indicate tempo per tempo dalle normative previste nel caso di manifestazioni pubbliche.

Tipologie di intervento e di costo NON finanziabili

Non sono ammesse al presente Bando le seguenti tipologie di intervento:

- iniziative già in atto alla data di presentazione della richiesta o che prevedano azioni successive al 26 giugno 2022;
- attività rientranti nelle attività ordinarie o abitualmente promosse dagli enti proponenti;
- progetti configurabili come iniziative unicamente editoriali, di qualsiasi tipo.

Si precisa inoltre che non sono ritenute ammissibili voci di spesa quali:

- ⊗ realizzazione di materiali editoriali (pubblicazioni di atti o volumi, CD, DVD, etc.);
- ⊗ buffet, pranzi o cene;
- ⊗ acquisto di biglietti o emissione di buoni/*coupon* (incluso l'eventuale trasporto da e per la sede museale e il servizio di guida) finalizzati alla visita dell'evento espositivo;
- ⊗ spese o rimborsi non strettamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa, in particolare sotto il profilo temporale;
- ⊗ compensi/rimborsi di qualsiasi natura a persone che ricoprono cariche nell'ente proponente (o negli enti *partner*);
- ⊗ spese per ideazione e direzione artistica, progettazione, organizzazione, tutoraggio e ad esse assimilabili;
- ⊗ acquisto di attrezzature e beni durevoli (ad eccezione di quelli finalizzati al rispetto delle normative tempo per tempo vigenti sul contenimento della diffusione del Covid o alla digitalizzazione) o di beni/prodotti destinati alla vendita;
- ⊗ costo orario del personale dipendente (docenti, personale amministrativo e di segreteria), per i progetti presentati dagli istituti scolastici (individualmente o in qualità di capofila).

Stanziamento e tipologie di contributo

Il Bando ha una dotazione complessiva massima di euro 50.000,00.

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare l'80% del costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa (cofinanziamento del 20%). I costi residui, non coperti dall'intervento della

Fondazione, dovranno essere sostenuti dal proponente con risorse proprie o tramite contributi di terzi. Si segnala che, in sede di valutazione, verrà attribuito un punteggio aggiuntivo alla proposta progettuale qualora preveda un cofinanziamento superiore al 20%.

Si precisa infine che, nel caso di proposte progettuali presentate da istituti scolastici (individualmente o in qualità di capofila), il contributo richiesto potrà essere anche pari al costo complessivo di realizzazione dell'iniziativa.

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l'apposita procedura *online* accessibile dal sito istituzionale della Fondazione dalle ore 9,00 del 13 dicembre 2021 alle ore 13,00 del 31 gennaio 2022.

Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto indicato nel presente Bando e nella procedura *online* non verranno ammesse.

In fase di predisposizione e presentazione della proposta progettuale, la Fondazione si rende disponibile a fornire ogni informazione o indicazione agli enti interessati in merito ai contenuti, alle caratteristiche e peculiarità dell'evento espositivo "Maddalena. Il mistero e l'immagine".

Nel caso in cui sia indicato, quale luogo di realizzazione del progetto/iniziativa, uno spazio di proprietà di un soggetto diverso rispetto all'ente richiedente (ad esempio l'Amministrazione Comunale o un soggetto privato) la richiesta dovrà necessariamente essere corredata da una dichiarazione di disponibilità del proprietario alla fruizione della *location* per le iniziative prospettate.

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o realizzare incontri di approfondimento mirati a una migliore definizione del progetto: in tali occasioni, si potranno valutare eventuali modifiche e/o integrazioni rispetto alla soluzione progettuale iniziale con riguardo, in particolare, al calendario, alle modalità, al contenuto o al piano economico proposti, ferma restando la facoltà del Consiglio di amministrazione della Fondazione di accogliere o respingere – in tutto o in parte – i progetti presentati.

Caratteristiche del progetto e criteri di valutazione

La Fondazione valuterà le iniziative proposte secondo i seguenti criteri di valutazione:

A. Valore e impatto culturale (max 50 punti):

- 1) chiarezza, coerenza e ampiezza della proposta progettuale rispetto al tema della Mostra, agli obiettivi del Bando e ai potenziali destinatari;
- 2) innovatività dell'idea progettuale;
- 3) capacità di valorizzare il patrimonio culturale, storico-artistico dei territori di riferimento.

B. Fattibilità e sostenibilità (max 20 punti):

- 1) effettiva realizzabilità e congruità della previsione di spesa e del contributo richiesto;
- 2) entità del co-finanziamento.

C. Capacità di fare rete e competenza delle organizzazioni proponenti (max 30 punti):

- 1) ampiezza della rete (numero di organizzazioni e numero di persone coinvolte nella realizzazione del progetto), diversificazione delle competenze interne e analisi delle attività e delle esperienze in attività progettuali simili già realizzate da parte del/i soggetto/i proponente/i;
- 2) capacità di attivare diversi ambiti territoriali;
- 3) analisi della coerenza tra le attività progettuali e le competenze in capo al/i soggetto/i proponente/i.

Esito della selezione e modalità di erogazione del contributo

L'esito della selezione verrà comunicato esclusivamente tramite l'area riservata. In caso di valutazione positiva, verrà data specifica comunicazione al beneficiario dell'importo assegnato unitamente all'apposita modulistica per l'accettazione indicante le modalità di erogazione e liquidazione del contributo.

I termini e le condizioni di validità del contributo indicati nel modulo di accettazione decorrono dalla data di sottoscrizione del modulo stesso.

Qualora, a seguito di eventuali approfondimenti e confronti, emergano variazioni progettuali o integrazioni, l'ente beneficiario – su indicazione della Fondazione – è tenuto ad aggiornare la propria posizione progettuale, pena la decadenza del contributo.

In nessun caso il contributo deliberato potrà essere corrisposto qualora l'iniziativa non abbia avuto svolgimento entro il 26 giugno 2022.

Si precisa infine che del contributo deliberato nell'ambito di tale Bando si terrà conto in occasione di ulteriori richieste presentate alla Fondazione nel corso dell'anno 2022, nell'eventualità in cui la limitata residua disponibilità di risorse lo imponga.

Attività e forme di comunicazione

L'ente beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con la Fondazione ogni attività e forma di comunicazione della collaborazione realizzata. Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa. La Fondazione si riserva la possibilità di dare comunicazione autonoma degli esiti del presente Bando e dei singoli progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

Attraverso il Bando per la realizzazione di eventi culturali collaterali alla mostra "Maddalena. Il mistero e l'immagine" la Fondazione si propone di contribuire al perseguimento dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs):



NOTA BENE

Si invita a non predisporre la richiesta di contributo a ridosso della scadenza in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti e disguidi sulla piattaforma dovuti all'elevato numero di utenti collegati.

Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Codice Etico, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, alle Istruzioni operative per l'attività erogativa, al Piano Pluriennale di Attività 2021-2023 e al Documento Programmatico Previsionale 2022 disponibili nel sito www.fondazionecariforli.it, che costituiscono il riferimento essenziale nonché parte integrante e sostanziale del Regolamento del presente bando.